

Pino Palmieri, consigliere regionale della Lista Polverini, presenta una proposta di legge

Appalti, spesa sotto controllo

L'esponente politico invita ad un corretto uso delle risorse pubbliche

«Ho presentato una proposta di legge per garantire la razionalizzazione della spesa relativa agli appalti pubblici regionali».

Ad affermarlo è il consigliere regionale della Lista Polverini, Maresciallo Pino Palmieri, che illustra la propria iniziativa in occasione del convegno presso la sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio, organizzato dall'associazione "Cattolici in movimento", sul tema: "L'esempio nella legalità, testimonianze e proposte per una società più sana e credibile". «Per l'esperienza professionale che ho maturato – spiega il consigliere regionale – posso affermare, senza ombra di dubbio, che quello della legalità è un principio imprescindibile di coesione sociale e di credibilità delle Istituzioni. Di fronte a sprechi e disservizi, i cittadini perdono fiducia negli apparati rappresentativi, specie se questi non sono in grado di garantire il rispetto delle regole, a tutti i livelli. Nella proposta di legge che ho presentato, ho focalizzato la mia attenzione sul sistema degli appalti, mirando ad intro-

durre un'azione di monitoraggio e di contenimento della spesa per ciò che concerne lavori e fornitura di beni e servizi nell'ambito del nostro territorio regionale. Ho inteso presentare pubblicamente la mia proposta di legge in occasione di questo convegno sulla legalità e sulla testimonianza diretta che le Istituzioni sono chiamate ad offrire – spiega il consigliere regionale – perché ho ritenuto che questa sede fosse la più opportuna e idonea per ribadire che i cittadini non voglio proclami, ma soluzioni concrete. La cronaca quotidiana è purtroppo sempre più prodiga di fatti criminali. E' gioco forza sostenere che il rispetto delle regole sociali e civili rappresenta il substrato per la costruzione di quel tessuto inattaccabile dalla criminalità, anche sotto il profilo economico-finanziario. E' sulla scorta di tale convinzione che, nella proposta di legge, è prevista la raccolta ed elaborazione dati su bandi e avvisi di gara, aggiudicazioni e affidamenti, imprese

partecipanti, impiego della manodopera e relative norme di sicurezza, costi e scostamenti rispetto a quelli preventivati, tempi di esecuzione e modalità di attuazione degli interventi. Una sorta di 'centrale operativa' – il Sistema unico, appunto – garantirebbe una maggiore prevenzione e l'individuazione di quei fenomeni distorsivi della concorrenza, contribuendo, così, alla lotta contro le infiltrazioni della delinquenza organizzata e all'affermazione della legalità. Ringrazio l'associazione organizzatrice del convegno – conclude l'On. Palmieri – per l'attenzione che ha voluto dedicare a questo tema. D'altra parte, io stesso mi sono fatto più volte interprete e portavoce dell'associazionismo civile e della cittadinanza attiva, raccogliendo malumori e proposte, sollecitando i lavori della Commissione Sicurezza di cui faccio parte e, quindi, oggi, onoro i lavori del convegno, illustrando una iniziativa legislativa, sulla quale confido di trovare ampie convergenze».

